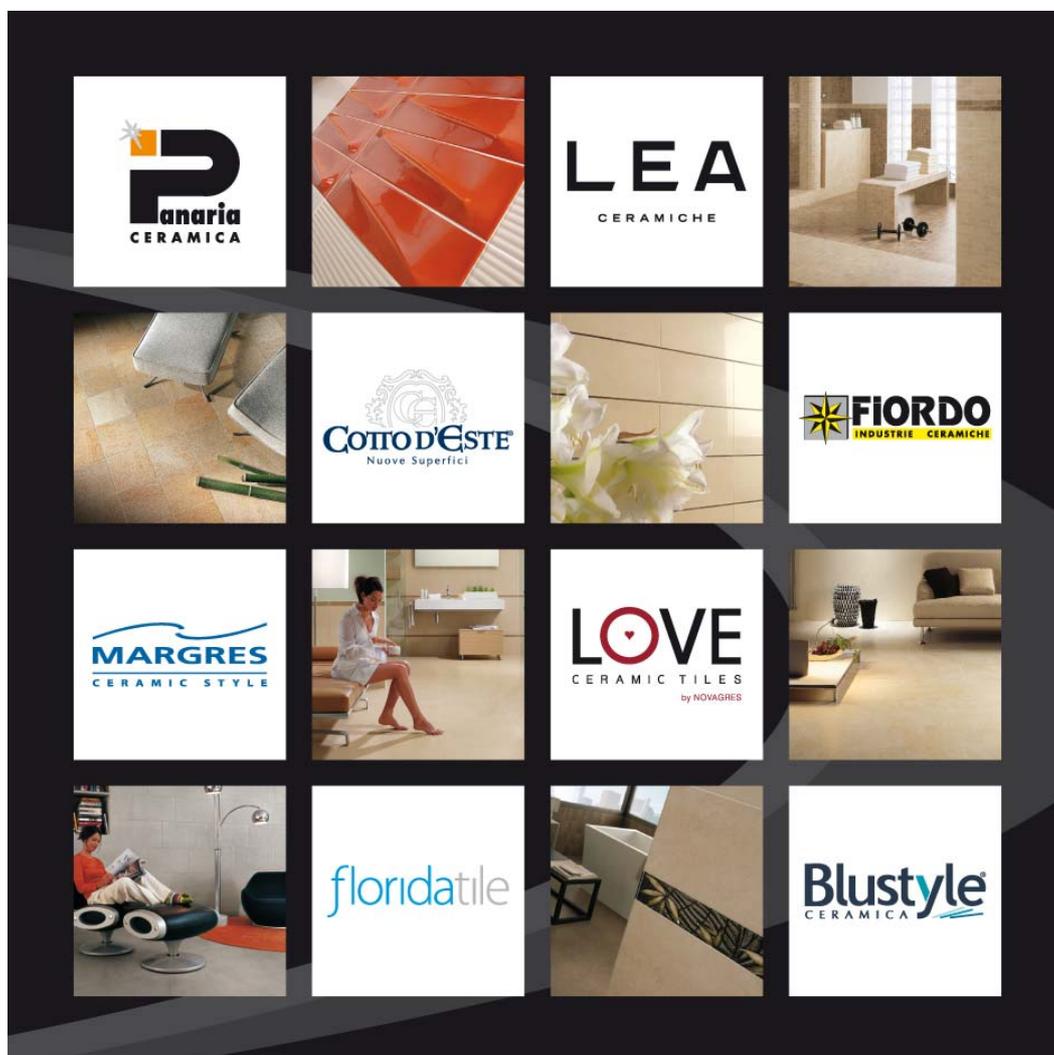


BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Angelo Castelli
Socio

Bologna, 31 marzo 2011

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2010

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2010, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il prospetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 25/03/2011, si compone oltre che dalla Relazione della degli Amministratori sulla gestione, dei sotto indicati documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- 4) Rendiconto finanziario
- 5) Nota integrativa

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, facciamo invio. E', inoltre, corredato dalla attestazione di cui all'art. 154-bis del predetto D.Lgs. n. 58/1998 V comma, redatta e sottoscritta dal dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81-bis del Regolamento Emittenti.

Come di consueto viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico (dati in migliaia di Euro)

Patrimonio:

Totale Attivo	288.612
Totale Debiti	(144.060)
Totale Fondi e Rischi	(7.137)
Totale Patrimonio Netto	(135.334)
Utile dell'Esercizio	(2.081)

Economico:

Valore della produzione	183.349
Totale dei costi della Produzione	(165.175)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	787
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	(15.076)
Totale imposte	(1.804)
Utile dell'Esercizio	2.081

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti applicabili

con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa relativa al Conto Economico.

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

In riferimento ai predetti documenti si fa rilevare che, né il Consiglio di Amministrazione, né la Società di revisione, hanno evidenziato situazioni di criticità che possano mettere in discussione la continuità operativa della Società, pur nel contesto dell'attuale quadro macro economico. Le scelte operative e strategiche assunte, appaiono idonee per adeguare la strategia dell'azienda al contesto di riferimento.

Dopo la grave crisi che ha colpito il settore della produzione di materiale ceramico nel corso dell'anno 2009, di cui anche la vostra società ha subito le conseguenze concludendo l'esercizio medesimo con un risultato negativo di circa Euro un milione e quattrocentoottantamila, l'esercizio testè chiuso del 2010, ha evidenziato una inversione di tendenza, riportando il segno positivo nel risultato di conto economico per Euro due milioni e ottantamila.

Ciò significa che le politiche adottate nel presidio delle quote di vendita nei mercati, soprattutto industrializzati, ove la società è maggiormente presente e la contemporanea azione intrapresa per una migliore razionalizzazione delle strategie di vendita ed un contenimento dei costi, hanno conseguito l'obiettivo prefissato.

Infatti, pur a fronte di una riduzione del cinque per cento circa dei ricavi netti, il margine operativo è cresciuto di circa il 10% rispetto all'esercizio 2009 e l'indebitamento finanziario è diminuito di circa Euro otto milioni.

Il Collegio Sindacale, attraverso i rapporti con le strutture amministrative e di controllo delle società estere, facenti parte del gruppo ritiene di poter estendere le suesposte considerazioni svolte per la capogruppo anche alle società controllate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è più volte intrattenuto con il responsabile dell'Internal Audit relativamente all'attività svolta nei confronti della Vostra società, nonché delle altre società facenti parte del gruppo.

Abbiamo preso visione della Relazione al Bilancio al 31.12.2010 (agli atti della società predisposta dal responsabile della funzione di Audit) dalla quale non sono evidenziate criticità di rilievo.

Con riferimento agli obblighi informativi, cui sono sottoposte le società quotate circa i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale, i Vostri Amministratori hanno provveduto ad identificare, valutare e gestire i principali rischi che la società può correre.

In particolare hanno sottoposto a controllo:

- a) I rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ;
- b) I rischi connessi al credito ed alle liquidità;
- c) I rischi connessi alla dipendenza da personale chiave;
- d) I rischi di concorrenza;
- e) I rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime.

Signori Azionisti,
in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa, inoltre , quanto segue:

- non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, né assunte delibere non conformi all'interesse sociale o di gruppo;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti commerciali di modesta entità, con le imprese del gruppo, canoni di locazione, relativi ai complessi industriali in cui opera, prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa. E' in essere una apposita procedura informatica per la rilevazione dei rapporti con parti correlate:
- la società ha in uso un codice di Internal Dealing, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);
- la società ha adottato procedure idonee a dotare la medesima di un modello di organizzazione e gestione teso a prevenire reati, così come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni. È istituito l'apposito Organo di Vigilanza. Tale organo si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio. Dai verbali delle riunioni, dei quali il Collegio ha preso visione, non sono evidenziate situazioni di irregolarità.
- la società ha redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2011, reso noto a norma di legge.
- il Consiglio di Amministrazione, in una sua recente riunione, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2010, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A

tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2010, la società deteneva n° 432.234 azioni al valore di carico di € 3,73 e così per un importo complessivo di euro 1.614.000,00 correttamente contabilizzate; la società non possiede né ha movimentato azioni/quote di società controllate.

- la struttura di governo della Società risulta essere in linea con quanto raccomandato dal “Comitato per la corporate governance delle società quotate”. All'uopo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”. Così come previsto dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24.02.1998 n. 58 adempiendo a tutti gli obblighi relativi, consultabile sul sito internet.
- il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno e per le remunerazioni di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità.

Infine, siete chiamati a deliberare sulla proposta di modifica di alcune norme dello statuto sociale e ciò al fine di adeguarlo a disposizioni normative e regolamentari di recente emanazione da parte di Consob.

Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile od esposto è stato presentato al Collegio Sindacale;
- il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata novennale) nel corso dell'esercizio in esame è stato di complessivi 99.000,00 euro relativi alle seguenti attività:

Tipologia di servizi	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione Contabile	Panariagroup S.p.A.	99
Totale		99

- per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione;
- il Consiglio di Amministrazione, composto anche da tre membri indipendenti, si riunisce con cadenza adeguata;
- il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si è riunito con cadenza trimestrale;
- nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della "Relazione sulla gestione", così come condividiamo la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2010, previo ripianamento della perdita dell'esercizio 2009.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

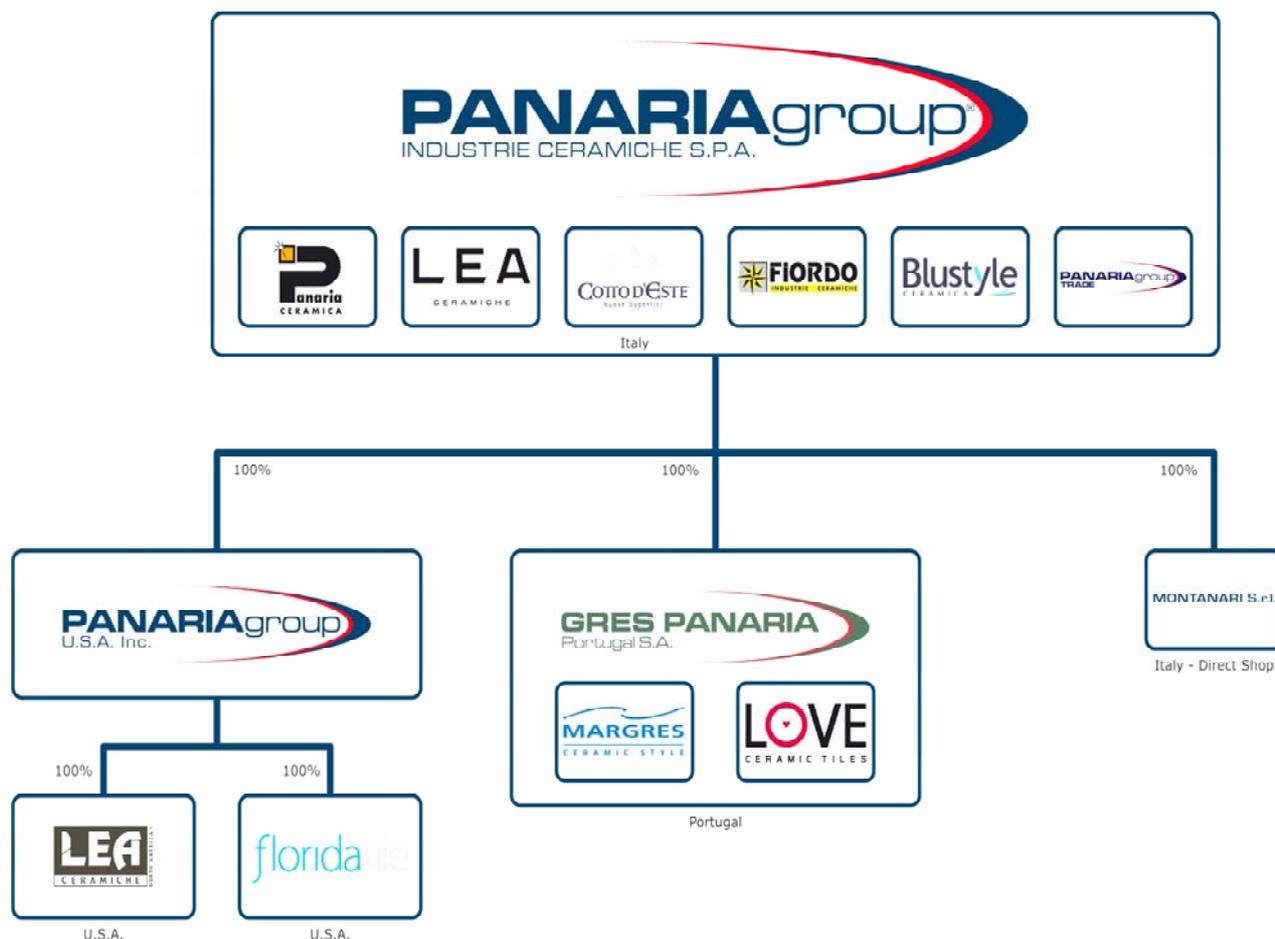
A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2010, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2010

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2010

Risultati

Signori Azionisti,

A causa del persistere della congiuntura economica sfavorevole, anche nel corso dell'esercizio 2010 il settore delle costruzioni ha registrato, per il terzo anno consecutivo, nella maggior parte dei paesi industrializzati, un trend negativo seppure attenuato rispetto all'anno precedente. In Europa le politiche restrittive dei bilanci pubblici, hanno avuto un impatto sfavorevole sugli investimenti in infrastrutture appesantendo ulteriormente la forte crisi del mercato del lavoro con una conseguente flessione anche sui consumi delle famiglie.

Diversamente si sono comportati i Paesi emergenti, dove si è riscontrato un significativo miglioramento specialmente nell'area asiatica.

In considerazione del fatto che le attività produttive e commerciali della nostra Società, sono principalmente concentrate nei paesi industrializzati, per attenuare le ripercussioni negative derivanti dalla crisi economica di tali aree, anche nel 2010 le attività che ci hanno visto maggiormente impegnati sono state volte alle politiche di presidio delle quote di mercato, contenimento dei costi e dell'indebitamento. Tali manovre hanno rafforzato la nostra struttura patrimoniale ed in particolare quella finanziaria, e consentito la realizzazione di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 176,2 milioni di Euro, con una riduzione del 5,07% rispetto al 2009.
- Il margine operativo lordo, in crescita del 10,17% (+1,7 milioni di Euro) rispetto al 2009, è pari a 18,2 milioni di euro
- il margine operativo netto è di 3,1 milioni di euro in calo rispetto ai 4,4 milioni di Euro del 2009.
- L'utile d'esercizio è di 2,1 milioni di euro (perdita d'esercizio di 1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2009).

- L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 8,0 milioni di Euro attestandosi a 73,5 milioni di Euro (81,5 milioni di Euro nel 2009).

Eventi rilevanti

Relativamente alla struttura organizzativa della nostra Società, si segnala che nel corso del primo semestre 2010 è stata costituita, con l'obiettivo di presidiare al meglio i mercati asiatici e del medio oriente, aree su cui nutriamo le maggiori aspettative di sviluppo nei prossimi anni, una nuova unità commerciale denominata Panariagroup Trade.

Tale organizzazione, non ha comportato costi aggiuntivi per la Società in quanto si è proceduto all'aggregazione e all'ottimizzazione delle preesistenti strutture commerciali dei singoli marchi del gruppo già operanti su tali aree. Il coordinamento congiunto di tali strutture e la possibilità di offrire tramite un'unica rete commerciale la gamma completa dei prodotti della nostro Gruppo, dovrebbe permetterci di sfruttare al meglio le opportunità commerciali derivanti da tali mercati.

Nel corso del 2010 Panariagroup ha continuato con successo, nello stabilimento di Fiorano Modenese, la produzione nella linea di gres laminato.

Lo stabilimento, inaugurato nel corso dell'ultimo trimestre del 2009, è ritenuto strategico per il Gruppo in considerazione dell'apprezzamento della clientela, testimoniato dall'incremento dei volumi di vendita.

Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 mm).

Inoltre nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

La congiuntura internazionale ha registrato, dopo un primo semestre 2010 di tonica ripresa, un generale rallentamento dei ritmi di espansione del PIL.

In questo contesto, il consumo mondiale di piastrelle ha registrato, nel 2010, una crescita del +5,5% rispetto al 2009, con una contrazione dell'Europa occidentale ed una crescita differenziata nel resto del mondo guidata dalla Cina.

Nel 2010 l'industria italiana delle piastrelle di ceramica ha incrementato in volumi, la produzione del +4,9% e le vendite totali del +0,8% (frutto di un - 3,5% in Italia e di un +2,7% all'estero).

L'Italia della ceramica con esportazioni del proprio prodotto superiori al 70%, conferma la propria leadership nel commercio internazionale sui valori, mentre si pone al secondo posto per i volumi.

Relativamente al 2011, le previsioni mondiali per il mercato ceramico, sono per un aumento della crescita delle vendite intorno al 5,9%, con tutti i continenti in crescita grazie al ritorno in positivo dell'Europa Occidentale (0,8%), a cui si aggiungono previsioni ancora più positive per il Nordamerica (+2,5%), per l'America Latina (+7,1%) e il Far East (+6,6%). Per il settore ceramico italiano, le aspettative per l'anno 2011, sono di un sostanziale consolidamento dei volumi derivanti da una crescita della produzione del 3,6% sull'anno 2010, e da una espansione delle vendite dell'1,7% (ottenuta da una stagnazione in Italia e da una crescita del 2,3% sui mercati esteri) *(fonte Confindustria Ceramica)*.

Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e alla gamma di prodotti particolarmente impiegati negli interventi di ristrutturazione, oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo mantenere, nel 2010, le proprie quote di mercato.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2010 – 31 dicembre 2009

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	31/12/2010	%	31/12/2009	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.152	96,07%	185.559	107,01%	(9.407)
Variazione delle rimanenze PF	4.976	2,71%	(15.045)	-8,68%	20.021
Altri ricavi	2.221	1,21%	2.882	1,66%	(661)
Valore della produzione	183.349	100,00%	173.396	100,00%	9.953
Costi per materie prime	(44.968)	-24,53%	(39.531)	-22,80%	(5.437)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(74.359)	-40,56%	(72.473)	-41,80%	(1.886)
Costo del personale	(44.749)	-24,41%	(42.691)	-24,62%	(2.058)
Variazione delle rimanenze MP	404	0,22%	(832)	-0,48%	1.236
Oneri diversi di gestione	(1.503)	-0,82%	(1.373)	-0,79%	(130)
Costi della produzione	(165.175)	-90,09%	(156.900)	-90,49%	(8.275)
Margine operativo lordo	18.174	9,91%	16.496	9,51%	1.678
Ammortamenti	(11.215)	-6,12%	(10.579)	-6,10%	(636)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.861)	-2,11%	(1.495)	-0,86%	(2.366)
Margine operativo netto	3.098	1,69%	4.422	2,55%	(1.324)
Proventi e oneri finanziari	787	0,43%	(5.794)	-3,34%	6.581
Risultato prima delle imposte	3.885	2,12%	(1.372)	-0,79%	5.257
Imposte e tasse stimate	(1.804)	-0,98%	(106)	-0,06%	(1.698)
Utile netto d'esercizio	2.081	1,13%	(1.478)	-0,85%	3.559
Cash Flow	17.157	9,36%	10.596	6,11%	6.561

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita dell'anno 2010, sono in contrazione rispetto allo scorso anno, passando da 185,6 milioni di Euro realizzati nel 2009 a 176,2 milioni nel 2010 (-9,4 milioni di Euro pari a -5,07%).

Principali mercati di riferimento

A livello di fatturato si sono riscontrate delle situazioni disomogenee per i diversi mercati di riferimento del Gruppo.

Nonostante i buoni recuperi registrati nel secondo semestre del 2010, quello europeo e quello italiano, risultano essere i mercati che stanno maggiormente soffrendo gli effetti della congiuntura economica sfavorevole.

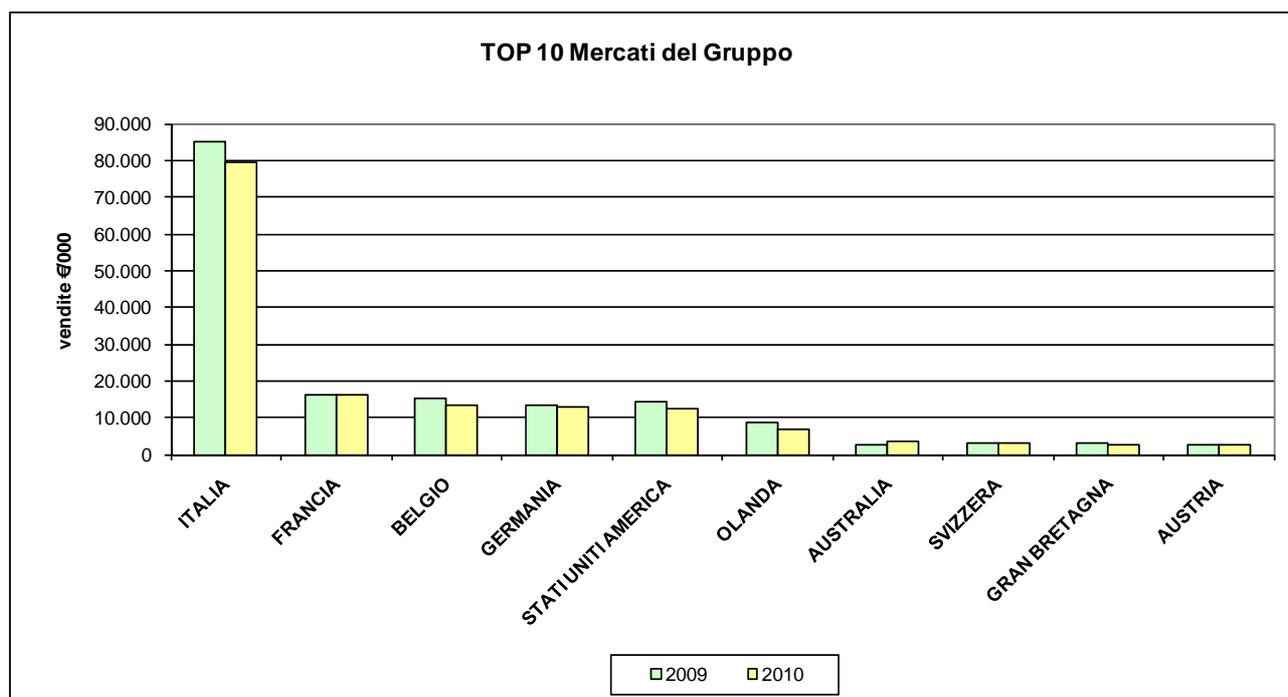
Il principale mercato di riferimento di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è quello italiano, la cui incidenza sul totale dei ricavi pesa circa per il 44%. In Italia il fatturato della Società ha riscontrato un calo del 6,7% (-5,7 milioni di Euro).

Analogamente al mercato italiano su alcuni principali mercati europei di riferimento per la nostra Società, si registrano generalizzate flessioni in particolare; Belgio (12,1%), Olanda (-20,1%) e Gran Bretagna (-8,0%), mentre la Società ha sostanzialmente mantenuto le proprie quote di mercato su Francia e Germania.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

<i>rk</i>	<i>Nazione</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
1	ITALIA	79.412	85.133	(5.721)	-6,7%
2	FRANCIA	16.333	16.305	28	0,2%
3	BELGIO	13.320	15.159	(1.839)	-12,1%
4	GERMANIA	12.945	13.142	(197)	-1,5%
5	STATI UNITI AMERICA	12.486	14.076	(1.590)	-11,3%
6	OLANDA	6.752	8.445	(1.693)	-20,1%
7	AUSTRALIA	3.318	2.546	772	30,3%
8	SVIZZERA	2.960	2.915	45	1,5%
9	GRAN BRETAGNA	2.703	3.136	(433)	-13,8%
10	AUSTRIA	2.655	2.579	76	2,9%
	ALTRE	26.297	25.337	960	3,8%
	TOTALE	179.179	188.773	(9.594)	-5,1%



Per quanto concerne il fatturato dei principali marchi della Società, si denota un sostanziale allineamento delle performance con risultati che si attestano a cali tra il 5% e il 7%.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 18,2 milioni di Euro corrispondente al 10,3% sui ricavi netti di vendita (16,5 milioni di Euro nel 2009 pari al 8,9%) ha conseguito un significativo incremento di 1,7 milioni di Euro.

I principali fattori che hanno determinato il recupero di redditività della Società sono:

- La riduzione dei costi del metano, la cui tariffa confrontata con quella dello scorso anno ha registrato un calo medio del 17,6%, tale vantaggio è stato in parte assorbito dall'incremento delle tariffe legate all'energia elettrica che hanno subito un incremento medio del 6,5%;
- L'incremento dei volumi prodotti rispetto al 2009, che ha comportato una riduzione dei costi unitari, con particolare riferimento ai costi fissi;
- Una riduzione nei prezzi di acquisto di alcune materie prime, anche per effetto della diminuzione del costo di trasporto;
- Il contenimento dei costi commerciali, derivante dall'ottimizzazione degli investimenti promozionali e di merchandising.

Oltre alle dinamiche sopra esposte, nel corso del 2010, si sono avuti importanti risparmi derivanti dall'adeguamento della struttura organizzativa all'attuale volume d'affari della Società concretizzata attraverso un reimpiego di personale interno per attività precedentemente eseguite in outsourcing.

Il **marginale operativo netto** di 3,1 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2009) è in calo di 1,3 milioni di Euro.

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2010, pari a 11,2 milioni di Euro, risulta in crescita rispetto al dato dell'anno precedente di 0,6 milioni di Euro, tale incremento è giustificato dai maggiori ammortamenti sulla nuova linea in Gres Laminato (avviata nel terzo trimestre del 2009). Va peraltro segnalato come l'incidenza sul Valore della Produzione risulti invece immutata per effetto dei maggiori volumi prodotti nel 2010 rispetto al 2009.

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di 3,9 milioni di Euro, è relativa ad accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per 0,3 milioni di Euro, le svalutazioni dei crediti e delle rimanenze di magazzino rispettivamente per 1,8 milioni di Euro e 1,8 milioni di Euro, i maggiori accantonamenti effettuati rispetto allo scorso esercizio sono pari a 2,4 milioni di Euro e riflettono valutazioni prudenziali sugli asset maggiormente esposti alla attuale congiuntura economica caratterizzata da una persistente stagnazione.

La gestione finanziaria riporta un provento complessivo pari a 0,8 milioni di euro, in forte miglioramento rispetto allo scorso anno, (+6,6 milioni di Euro); tale risultato è determinato dai seguenti fattori:

- un significativo calo degli oneri finanziari pari a circa 0,8 milioni di Euro imputabile al significativo decremento dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario ed alla diminuzione della consistenza media dell’Indebitamento finanziario netto;
- un miglioramento della gestione cambi che ha generato rispetto allo scorso anno un gap positivo di circa 3 milioni di Euro;
- un miglioramento derivante dalla gestione delle partecipazioni (+2,7 milioni rispetto al 2009): nel corso dell’esercizio è stato deliberato un dividendo da parte della società portoghese Gres Panaria Portugal S.A per 4,0 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2009) ed è stata svalutata la partecipazione in Panariagroup USA per complessivi 3,5 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro nel 2009) in applicazione del test di impairment (per maggiori dettagli si riporta alle note illustrative di seguito allegate).

Il risultato ante-imposte è positivo per 3,9 milioni di Euro (negativo per 1,4 milioni di Euro nel 2009), con un miglioramento di 5,3 milioni di Euro.

Il carico fiscale risulta pari a circa 1,8 milioni di Euro.

L’Utile netto d’esercizio è pari a 2,1 milioni di Euro in miglioramento di 3,6 milioni di Euro se confrontato alla Perdita d’esercizio di 1,5 milioni di Euro registrata nel 2009.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - finanziaria Riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Rimanenze	86.161	81.342
Crediti verso clienti	71.993	75.700
Altre attività correnti	8.589	8.115
ATTIVITA' CORRENTI	166.743	165.157
Debiti verso fornitori	(42.642)	(40.073)
Altre passività correnti	(21.189)	(22.076)
PASSIVITA' CORRENTI	(63.831)	(62.149)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	102.912	103.008
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.233	1.424
Immobilizzazioni materiali	40.769	45.391
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	63.713	67.212
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	105.715	114.027
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.956	13.790
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.298)	(6.588)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.271)	(7.303)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(29)	(55)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2.358	(156)
CAPITALE INVESTITO NETTO	210.985	216.879
Attività finanziarie a breve termine	(198)	(1.864)
Indebitamento finanziario a breve termine	33.873	34.328
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.675	32.464
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	39.895	49.081
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	73.570	81.545
Patrimonio netto	137.415	135.334
PATRIMONIO NETTO	137.415	135.334
TOTALE FONTI	210.985	216.879

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto a fine 2010, è allineato al livello del 2009, in particolare si evidenzia che, nonostante la difficile situazione congiunturale, il rapporto tra crediti

commerciali e fatturato non ha subito fenomeni di deterioramento rispetto allo scorso anno. In relazione al livello delle scorte, si segnala che la crescita registrata, è stata determinata quasi esclusivamente dall'incremento delle scorte di prodotti in lamina di gres a più alto valore rispetto a quelli tradizionali.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate ha subito un decremento dall'inizio dell'anno di circa 8,3 milioni di Euro.

Tale decremento è principalmente dovuto:

- investimenti del periodo pari a circa 6,4 milioni di Euro quasi interamente legati ad implementazioni tecniche effettuate presso i tre stabilimenti italiani.
- agli ammortamenti di periodo pari a 11,2 milioni di Euro;
- alla svalutazione complessiva di Euro 3,5 milioni delle partecipazioni in Panariagroup USA Inc. in applicazione del test di *impairment*.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(81.544)	(96.617)
Utile di periodo	2.081	(1.478)
Ammortamenti	11.214	10.579
Variazione non monetarie	7.655	9.316
Autofinanziamento gestionale	20.950	18.417
Variazione del circolante netto	(4.407)	15.129
Distribuzione Dividendi	0	(1.347)
Investimenti netti	(6.402)	(12.452)
Incremento Partecipazioni	0	0
Variazione Finanziamenti a Controllate	(2.166)	(4.674)
Altri movimenti	0	0
Posizione Finanziaria - saldo finale	(73.569)	(81.544)

La Posizione Finanziaria Netta a fine 2010 registra un saldo negativo di 73,6 milioni di Euro, con un miglioramento rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 7,9 milioni di Euro, il netto progresso è principalmente correlato ai buoni risultati operativi e al conseguente miglioramento del cash-flow gestionale associato ad un'accorta politica degli investimenti.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2010
ATTIVITA' CORRENTI	134.210	13.525	14.260	4.946	166.941
Rimanenze	86.160				86.160
Crediti commerciali	39.262	13.525	14.260	4.946	71.993
Crediti tributari	5.365				5.365
Altre attività correnti	3.225				3.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198				198
ATTIVITA' NON CORRENTI	42.476	42.598	36.597	0	121.671
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	1.232				1.232
Immobilizzazioni materiali	40.002		768		40.770
Immobilizzazioni finanziarie	1.099	42.598	20.016		63.713
Crediti per imposte anticipate	0				0
Altre attività non correnti	143		15.813		15.956
TOTALE ATTIVO	176.686	56.123	50.857	4.946	288.612
Investimenti 2010	5.910				5.910

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2010.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate, nel corso del 2010, in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2010, sono caratterizzate da contenuti tecnici ed estetici inediti con particolare evidenza del gres laminato di 3 millimetri di spessore in lastre di grande formato (metri 3x1) e dei nuovi prodotti realizzati in collaborazione con Microban le cui caratteristiche garantiscono una totale prevenzione nella formazione della flora batterica che assicura migliori condizioni igieniche negli ambienti domestici e che li rende particolarmente adatti anche per impieghi specialistici (Ospedali, ambulatori, fabbriche alimentari, etc.).

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2010, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Società nello svolgimento della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2010 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2010 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2009, in quanto nel corso del 2010 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2010, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2010 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2010 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 58,7 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 3,8 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 5,0 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 65,1 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2010 è pari a 38,9 milioni di euro
- La controllata Panariagroup USA al 31/12/2010 (holding USA) ha realizzato un utile di 2,5 milioni di dollari (di cui 1,0 milioni di dividendi della controllata Lea North America); il totale attivo della società è pari a 69,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2010 è pari a 62,9 milioni di dollari
- La controllata Lea North America al 31/12/2010 ha realizzato un fatturato netto di 7,6 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 3,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2010 è pari a 2,0 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 69,5 milioni di dollari ed ha subito una perdita di 6,4 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,2 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 63,5 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2010 è negativo per 14,9 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco srl ha realizzato un fatturato netto di 1,8 milioni di Euro, realizzando una perdita netta di Euro 45 migliaia al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 117 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.126 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2010 è pari a Euro 110 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	Panariagroup			Lea North	
		Gres Panaria	USA	Florida Tile	America	Montanari
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	1.043	4.806	799	3.619	363
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime	18		13		
Conto Economico - Ricavi	Servizi	345		252	40	11
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	2.796		310		2
Conto Economico - Costi	Servizi	2		23		
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento			128		2
Conto Economico - Proventi	Dividendi	3.960				
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti	1.332		16		42
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti	735	4.794	7.885	938	254
Stato Patrimoniale - Crediti x Dividendi		1.980				
Stato Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti			15.613		200

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2010 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

“ Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Gli importanti accadimenti degli ultimi mesi, quali il terremoto in Giappone, le crisi politiche di alcuni Paesi dell'area nord-africana e la persistente difficoltà dello Stato portoghese, non danno spazio a grandi aspettative di ripresa economica, specialmente nel contesto attuale, già piuttosto incerto. Tale situazione delinea inoltre potenziali tensioni sui prezzi delle materie prime e delle tariffe energetiche, cui il nostro settore è particolarmente sensibile.

Il nostro impegno pertanto sarà orientato principalmente in azioni di ottimizzazione dell'efficienza, attraverso il miglioramento della produttività e il controllo dell'indebitamento finanziario, mantenendo nel contempo un importante focus sull'innovazione e dedicando rinnovate energie allo sviluppo del business nei Paesi emergenti ancora poco presidiati.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

Anche nel corso del 2010, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull’intero andamento dell’economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui la Società opera. Qualora l’attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l’attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’

Per quanto concerne l’esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* della Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono soci della stessa per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati della Società.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2009 che nel 2010. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il suo posizionamento nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, la Società tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

La Società a fine 2010 conta un organico di 845 dipendenti in calo rispetto a fine 2009 (873 dipendenti).

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2010							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2010	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2010	Numero delle azioni possedute al 31/12/2010	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	281.963	32.475		314.438	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482			95.482	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468			38.468	diretto	proprietà
		2.880			2.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436			89.436	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	114.859	186.700		301.559	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510			22.510	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000			30.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2010
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2009
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- quanto a Euro 1.477.600 a titolo di ripianamento della perdita 2009
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo, 25 marzo 2011

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE IFRS

<u>ATTIVO</u>	31/12/2010	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	166.941	
Rimanenze	86.161	(A)
Crediti commerciali	71.993	(B)
Crediti tributari	5.365	(C)
Altre attività correnti	3.224	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	121.671	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.233	(G)
Immobilizzazioni materiali	40.769	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	63.713	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	15.956	(L)
TOTALE ATTIVO	288.612	
PASSIVO	31/12/2010	
PASSIVITA' CORRENTI	97.704	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	33.873	(M)
Debiti commerciali	42.642	(N)
Debiti tributari	2.085	(O)
Altre passività correnti	19.104	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	53.493	
Fondo TFR	6.298	(Q)
Fondi per Imposte Differite	134	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.137	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	39.895	(T)
Altre passività non correnti	29	(U)
TOTALE PASSIVITA'	151.197	
PATRIMONIO NETTO	137.415	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	112.656	(W)
Risultato dell'esercizio	2.081	(X)
TOTALE PASSIVO	288.612	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2010	RIF
Rimanenze	86.161	(A)
Crediti verso clienti	71.993	(B)
Altre attività correnti	8.589	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	166.743	
Debiti verso fornitori	(42.642)	(N)
Altre passività correnti	(21.189)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(63.831)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	102.912	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.233	(G)
Immobilizzazioni materiali	40.769	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	63.713	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	105.715	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.956	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.298)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.271)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(29)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2.358	
CAPITALE INVESTITO NETTO	210.985	
Attività finanziarie a breve termine	(198)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	33.873	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.675	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	39.895	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	73.570	
Patrimonio netto	137.415	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	137.415	
TOTALE FONTI	210.985	

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2009	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	167.021	
Rimanenze	81.342	(A)
Crediti commerciali	75.700	(B)
Crediti tributari	3.198	(C)
Altre attività correnti	4.917	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.864	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	127.817	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.424	(G)
Immobilizzazioni materiali	45.391	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	67.212	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	13.790	(L)
TOTALE ATTIVO	294.838	
PASSIVO	31/12/2009	
PASSIVITA' CORRENTI	96.477	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	34.328	(M)
Debiti commerciali	40.073	(N)
Debiti tributari	3.200	(O)
Altre passività correnti	18.876	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	63.027	
Fondo TFR	6.588	(Q)
Fondi per Imposte Differite	293	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.010	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.081	(T)
Altre passività non correnti	55	(U)
TOTALE PASSIVITA'	159.504	
PATRIMONIO NETTO	135.334	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	114.134	(W)
Risultato dell'esercizio	- 1.478	(X)
TOTALE PASSIVO	294.838	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2009	RIF
Rimanenze	81.342	(A)
Crediti verso clienti	75.700	(B)
Altre attività correnti	8.115	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	165.157	
Debiti verso fornitori	(40.073)	(N)
Altre passività correnti	(22.076)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(62.149)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	103.008	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.424	(G)
Immobilizzazioni materiali	45.391	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	67.212	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.027	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.790	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.588)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.303)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(55)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(156)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	216.879	
Attività finanziarie a breve termine	(1.864)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	34.328	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	32.464	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.081	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.545	
Patrimonio netto	135.334	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	135.334	
TOTALE FONTI	216.879	

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2010	
	-	Titoli
	(198)	Disponibilità liquide
(1)	(198)	Attività finanziarie a breve termine
(2)	19.686	Debiti verso banche
	14.186	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve
	-	Leasing / Quota a breve
	33.872	Indebitamento finanziario a breve termine
	39.895	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo
	-	Leasing / Quota a medio-lungo
	39.895	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine
(3)	73.569	Posizione finanziaria netta
(1)+(2)	19.488 = (X)	PFN a breve
		(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
(3)	73.569 = (Z)	PFN complessiva
		(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

**PANARIAGROUP
CIVILISTICO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic 2010	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	2.081	A
Ammortamenti	11.214	B
Imposte differite (anticipate)	(159)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(290)	D
Variazione netta altri fondi	3.614	E
Svalutazione partecipazione	3.500	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	990	G
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>20.950</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.935	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.534)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.569	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(2.377)	
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(4.407)</i>	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	16.543	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.872)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(529)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1)	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(6.402)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	(4.072)	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(2.166)	L
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(6.238)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(23.391)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	3.903	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(19.488)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2010	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(81.544)	
Risultato dell'esercizio	2.081	A
Ammortamenti	11.214	B
Variazioni non monetarie	7.655	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	20.950	
Variazione del circolante netto	(4.407)	H
Distribuzione Dividendi	0	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(6.402)	J+K+I
Erogazione finanziamenti a società controllate	(2.166)	L
Altri movimenti	0	N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(73.569)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	166.940.342	167.020.722
1.a	Rimanenze	86.160.626	81.341.846
1.b	Crediti commerciali	71.992.723	75.699.840
1.c	Crediti tributari	5.364.563	3.198.263
1.d	Altre attività correnti	3.224.237	4.916.551
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198.193	1.864.222
	ATTIVITA' NON CORRENTI	121.671.355	127.817.754
2.a	Immobilizzazioni immateriali	1.232.527	1.424.067
2.b	Immobilizzazioni materiali	40.769.477	45.391.136
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	63.713.183	67.212.183
2.d	Crediti per imposte anticipate	0	0
2.e	Altre attività non correnti	15.956.168	13.790.368
	TOTALE ATTIVO	288.611.697	294.838.476
	PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
	PASSIVITA' CORRENTI	97.703.351	96.477.941
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	33.872.892	34.328.808
3.b	Debiti commerciali	42.641.675	40.073.605
3.c	Debiti tributari	2.085.179	3.199.699
3.d	Altre passività correnti	19.103.605	18.875.829
	PASSIVITA' NON CORRENTI	53.493.218	63.026.643
4.a	Fondo TFR	6.297.933	6.588.272
4.b	Fondi per Imposte differite	133.898	293.020
4.c	Fondi rischi ed oneri	7.137.072	7.009.959
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	39.895.054	49.080.770
4.e	Altre passività non correnti	29.261	54.622
	TOTALE PASSIVITA'	151.196.569	159.504.584
5	PATRIMONIO NETTO	137.415.128	135.333.892
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	112.656.247	114.133.846
	Risultato dell'esercizio	2.081.235	(1.477.600)
	TOTALE PASSIVO	288.611.697	294.838.476

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2010		31/12/2009	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.152.291	96,1%	185.558.966	107,0%
	Variazione delle rimanenze PF	4.976.359	2,7%	(15.045.305)	-8,7%
6.b	Altri ricavi	2.220.716	1,2%	2.882.491	1,7%
	Valore della produzione	183.349.366	100,0%	173.396.152	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(44.967.897)	-24,5%	(39.531.316)	-22,8%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(74.358.633)	-40,6%	(72.473.227)	-41,8%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.096.501)</i>	<i>-2,8%</i>	<i>(5.048.296)</i>	<i>-2,9%</i>
7.c	Costo del personale	(44.749.513)	-24,4%	(42.691.319)	-24,6%
	Variazione delle rimanenze MP	404.440	0,2%	(831.880)	-0,5%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.503.512)	-0,8%	(1.372.585)	-0,8%
	Costi della produzione	(165.175.115)	-90,1%	(156.900.327)	-90,5%
	Margine operativo lordo	18.174.251	9,9%	16.495.825	9,5%
8.a	Ammortamenti	(11.214.654)	-6,1%	(10.578.602)	-6,1%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(3.860.644)	-2,1%	(1.495.413)	-0,9%
	Margine operativo netto	3.098.953	1,7%	4.421.810	2,6%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	787.057	0,4%	(5.793.741)	-3,3%
	Risultato prima delle imposte	3.886.010	2,1%	(1.371.931)	-0,8%
10.a	Imposte sul reddito	(1.804.775)	-1,0%	(105.669)	-0,1%
	Risultato dell'esercizio	2.081.235	1,1%	(1.477.600)	-0,9%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,05		(0,03)	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2010	31/12/2009
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.081.235	(1.477.600)
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	2.081.235	(1.477.600)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	2.081	(1.478)
Ammortamenti	11.214	10.579
Imposte differite (anticipate)	(159)	(2)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(290)	(174)
Variazione netta altri fondi	3.614	1.302
Svalutazione partecipazione	3.500	7.200
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	990	990
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>20.950</i>	<i>18.417</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.935	6.739
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.534)	14.646
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.569	(4.520)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(2.377)	(1.736)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(4.407)</i>	<i>15.129</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	16.543	33.546
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.872)	(11.766)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(529)	(686)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1)	-
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(6.402)	(12.452)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	(1.347)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta finanziamenti	(4.072)	28.182
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	-	-
Variazione netta finanziamenti a controllate	(2.166)	(4.674)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(6.238)	22.161
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(23.391)	(66.646)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	3.903	43.255
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(19.488)	(23.391)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.498	2.236
Imposte sul reddito pagate	2.309	976

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 01/01/2009 al 31/12/2010
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 01/01/2009	22.678	60.784	4.493	3.063	41.038	6.104	138.160
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Ripartizione utile di esercizio				305	4.451	(4.756)	0
Distribuzione dividendi						(1.348)	(1.348)
(Acquisto) Vendita azioni proprie							0
Risultato d'esercizio						(1.478)	(1.478)
Saldi 31/12/2009	22.678	60.784	4.493	3.368	45.489	(1.478)	135.334
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Copertura perdita di esercizio					(1.478)	1.478	0
Risultato d'esercizio						2.081	2.081
Saldi 31/12/2010	22.678	60.784	4.493	3.368	44.011	2.081	137.415

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio d’esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Il bilancio d’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2010, comparato con il conto economico per l’esercizio 2009.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2010, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2009, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2010 e per l'esercizio 2009. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2010 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, ad oggi riferibili esclusivamente all'avviamento eventualmente insito nel valore delle partecipazioni, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle

perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla

fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza

del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Principi contabili, emendati ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 rilevanti per la Società

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di improvement annuale 2009 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento, che si applica in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

IAS 7 – Rendiconto finanziario

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale - finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*

L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali è allocato l'avviamento ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 – *Attività immateriali*

La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio*

Con questo emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio d'esercizio ma che potrebbero avere effetti contabili su transizioni o accordi futuri:

Improvement al IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.*

Improvement allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*

IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*

IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide*

IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*

IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*

IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari – *Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di

ricoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008 – 2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di modifiche a sette principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13). L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011. E' consentita l'applicazione anticipata.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite attive derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al

commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d’esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2010, tale voce è così composta

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.800	5.396
Prodotti in corso di lavorazione	549	480
Prodotti finiti	76.928	73.621
Immobili destinati alla vendita	2.883	1.845
	86.160	81.342

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2010 è in crescita di circa 6%, concentrato in particolare sugli stock di prodotto finito. L'incremento delle scorte è dovuto in prevalenza dalla maggiore giacenza di gres laminato, una tipologia di prodotto su cui si stanno realizzando importanti sviluppi commerciali.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 7.596 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 5.996 migliaia al 31 dicembre 2009), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.883 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso terzi	58.401	67.179
Crediti verso controllate	14.607	10.227
Crediti verso correlate	28	26
Crediti verso controllanti	35	34
Fondo svalutazione crediti	(1.098)	(1.766)
	71.993	75.700

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2010 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 13%.

I crediti verso società controllate, pari a Euro 14.607 migliaia, risultano in crescita per effetto dell'avvio della attività commerciale della controllata Panariagroup USA, che commercializza i prodotti del marchio Panaria negli USA. I crediti includono altresì le posizioni verso Florida Tile Inc. e Gres Panaria Portugal e si riferiscono prevalentemente a

cessioni di prodotti finiti. In relazione ai crediti verso la società Florida Tile, pari a Euro 7,9 milioni che hanno una anzianità superiore agli standard commerciali, è stato stilato un piano di rientro che permetterà il loro recupero graduale, si rileva peraltro come su tali ammontare viene applicato un congruo interesse per il ritardato pagamento.

La voce “Crediti verso terzi” include circa Euro 2.648 migliaia di crediti scaduti da oltre 120 giorni (pari a circa il 4,5% del monte crediti verso terzi totale); a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione di Euro 1.098 migliaia. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2010, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 1,0 milione risultava garantito da “promesse di vendita” di appartamenti (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2009). Nel mese di gennaio 2011 la Società ha incassato uno dei crediti garantiti da “promesse di vendita” per un importo pari a Euro 185 migliaia.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti IVA	3.638	624
Crediti su imposte sui redditi	1.152	1.822
Altri crediti verso Erario	575	752
	5.365	3.198

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce “Crediti su imposte sui redditi” è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il triennio successivo, la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e, a partire dal 2010, anche la società controllata Montanari Francesco S.r.l. Il credito/debito per “imposte sui redditi” in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La diminuzione della voce “Altri crediti verso Erario” è imputabile all'utilizzo di parte del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2009 in sede di versamento degli acconti. Tale voce include il residuo di tale credito e il credito d'imposta

per l'IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso negli anni precedenti, per un importo pari ad Euro 296 migliaia.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Anticipi a Istituti Previdenziali	279	673
Anticipi a fornitori	317	366
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	159	196
Prestiti a dipendenti e terzi	293	375
Crediti per dividendi da società controllate	1.980	2.970
Altri minori	8	9
Totale "Altri crediti" correnti	3.036	4.589
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	188	327
	3.224	4.916

I "crediti per dividendi da società controllate" si riferiscono alla quota di dividendo deliberata nel 2010 ma non ancora distribuita alla data di chiusura del bilancio da parte della società controllata Gres Panaria Portugal S.A.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	172	1.840
Assegni	-	5
Denaro e valori in cassa	26	19
	198	1.864

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2010, comparata con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

- **ATTIVITA' NON CORRENTI**

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2010 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 1.232 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2009 (Euro 1.424 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2010	31/12/2009
Terreni e fabbricati	768	768
Impianti e macchinari	31.848	36.908
Attrezzature e altri beni	7.634	7.715
Immobilizzazioni in corso	519	-
	40.769	45.391

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2010	45.391
Incrementi per acquisti	5.910
Decrementi netti per dismissioni	(38)
Decrementi per ammortamenti	(10.494)
Saldo al 31/12/2010	40.769

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 0,6 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 0,5 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 0,8 milioni
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 0,2 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 0,1 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,1 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,4 milioni

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2010, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Partecipazioni in imprese controllate	63.708	67.208
Altre Partecipazioni	5	4
	63.713	67.212

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	20.015	23.515
Montanari Francesco srl	1.096	1.096
	63.708	67.208

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Panariagroup USA è stata svalutata di Euro 3,5 milioni, in applicazione del test di *impairment* commentato successivamente.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2010 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	58.966	3.800	100 %	42.597
Panariagroup USA (2)	55.500 Usd	16.764	(2.874)	100 %	20.015
Montanari Francesco srl	48 Eur	853	(45)	100 %	1.096

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

La Società ha provveduto ad effettuare l'*impairment test* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti pagati per le partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test*, è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Inoltre, dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario delle singole società al 31 dicembre 2010 si è determinato l'*Equity value*.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2011 – 2014 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2011. Dopo il periodo di previsione analitica è stato determinato un *terminal value* assumendo come flusso operativo perpetuo il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano.

I tassi di sconto utilizzati nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risultano allineati alla misura determinata da primari investitori istituzionali per la Società e pari al 7,7% (dato utilizzato nel 2009 pari al 7,8%).

Il *terminal value* rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del *terminal value* è un parametro chiave nella determinazione del *terminal value* stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. Il tasso di crescita dei valori terminali utilizzato nel 2010 è pari a 0%, in linea con il 2009.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e WACC) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico.

Va osservato che anche sulla base di ipotesi più pessimistiche circa l'evoluzione del business delle società controllate rispetto a quanto previsto in passato i test di *impairment* hanno evidenziato criticità in relazione alla società controllata Panariagroup USA, per la quale la stima dell'ammontare recuperabile dell'attività è risultato inferiore rispetto al relativo valore contabile. In applicazione dei principi contabili pertanto il valore della partecipazione è stato ridotto al minor valore recuperabile.

Riportiamo le principali ipotesi adottate nei test di *impairment* effettuati:

Gres Panaria Portugal

	2011	2012	2013	2014
NOPLAT (€/milioni)	+4,6	+4,8	+5,0	+5,2
WACC	7,7%			
Perpetual growth rate	0,0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 63,8 milioni.

Panariagroup USA

I parametri utilizzati per il test impairment di Panariagroup USA

	2011	2012	2013	2014
NOPLAT (USD/milioni)	-0,9	+0,9	+2,5	3,9
WACC	7,7%			
Perpetual growth rate	0.0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 27,0 milioni a fronte di un valore di carico contabile originario della partecipazione pari complessivamente a circa USD 31,6 milioni. Tale risultato ha determinato la necessità di procedere ad una svalutazione della partecipazione per circa Euro 3,5 milioni, che è stata iscritta a Conto Economico nella sezione dei "Proventi e oneri finanziari".

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, negli esercizi precedenti e nell'esercizio appena concluso (ma con un livello di perdita considerevolmente più basso rispetto agli esercizi precedenti).

La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia e si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco srl

I parametri utilizzati per il test di *impairment* di Montanari Francesco srl

	2011	2012	2013	2014
NOPLAT (€/migliaia)	47	65	84	104
WACC	7,7%			
Perpetual growth rate	0,0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,2 milioni in linea con il valore di carico della partecipazione.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Gres Panaria (*)	67,2	63,8	60,7
Panariagroup USA (**)	29,6	27,0	24,7
Montanari (*)	1,2	1,2	1,1

	Perpetual -0,5%	Perpetual utilizzato	Perpetual +0,5%
Gres Panaria (*)	60,5	63,8	67,5
Panariagroup USA (*)	24,6	27,0	29,8
Montanari (*)	1,1	1,2	1,2

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, e la successiva sostanziale stabilizzazione del 2010, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo, determinando peraltro il sorgere di una situazione di *impairment* significativo sul valore della partecipazione in Panariagroup Usa. E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi un'ulteriore perdita di valore del valore delle partecipazioni in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento alla acquisizione della società “Montanari Francesco srl”, la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di Euro 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.d Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per Imposte Anticipate	-	-

Il saldo tra imposte differite attive e differite passive risulta a debito, sia al 31 dicembre 2009 che al 31 dicembre 2010.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti attivi infra-gruppo	15.813	13.648
Altre attività non correnti	143	142
	15.956	13.790

La voce “Finanziamenti attivi infra-gruppo” si riferisce a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc. L’incremento rispetto all’esercizio precedente si riferisce per circa 1,1 milioni all’erogazione di nuovi finanziamenti e per circa 1 milione a un delta cambi positivo sui finanziamenti erogati in dollari. I finanziamenti sono stati concessi ad un tasso indicizzato all’andamento del LIBOR.

La voce “Altre attività non correnti” si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2010	31/12/2009
Conti correnti passivi	2.679	1.203
Anticipi su operazioni export	17.007	24.052
Finanziamenti a medio - lungo termine	14.186	9.073
	33.872	34.328

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2010, comparata con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2010, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 127.700 migliaia, utilizzati per Euro 19.686 migliaia.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 163 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia all'ultima rata del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC e per Euro 13.690 migliaia alla quota corrente di sei mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2010; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso terzi	41.294	39.300
Debiti verso controllate	1.348	650
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	-	124
	42.642	40.074

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2010	31/12/2009
Ritenute d'acconto	2.079	2.014
Imposte sui redditi	-	724
Imposte sostitutive	6	461
Altre minori	-	1
	2.085	3.200

La voce "Imposte sui redditi" al 31 dicembre 2009 si riferiva all'importo (inclusivo di sanzioni ed interessi) relativo all'accertamento emesso dalle autorità fiscali nel mese di dicembre 2009 verso la Società e interamente corrisposto nel 2010.

Nel 2010 è stata pagata l'ultima rata dell'imposta sostitutiva relativa all'operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria 2008, che come da disposizioni di legge, era stata rateizzata in 3 anni.

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2010, sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.049	2.876
Debiti verso dipendenti	3.330	3.224
Debiti verso clienti	4.612	4.308
Debiti verso agenti	7.747	8.055
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	197	268
Altri minori	151	125
Totale debiti correnti	19.086	18.856
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	18	20
	19.104	18.876

- **PASSIVITA' NON CORRENTI**

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo TFR	6.298	6.588

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, basati sui rendimenti dei titoli di stato a breve e a lungo termine, maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2010: tasso di sconto = 5,3 %

31/12/2009: tasso di sconto = 4,8 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9 % (1,9% al 31 dicembre 2009)

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale dell'obbligazione	5.755	6.381

Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	543	207
Valore di bilancio Fondo TFR	6.298	6.588

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2010 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2009	6.588
Quota imputata a conto economico	290
Quota liquidata nell'esercizio	(580)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2010	6.298

Relativamente alla quota imputata al conto economico dell'esercizio 2010, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato nella sezione dei principi contabili, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2010	31/12/2009
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	141	46
- valutazione TFR metodo IFRS	267	295
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	481	462
- valutazione Magazzino	2.860	3.094
- delta cambi da valutazione	280	-
- altre minori	26	81
Totale imposte differite	4.055	3.978
Differite attive:		
- per fondi tassati	(3.911)	(3.491)
- delta cambi da valutazione	-	(168)
- altre minori	(10)	(26)
Totale imposte anticipate	(3.921)	(3.685)
Fondo imposte differite	134	293

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo imposte	4.214	4.053
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.823	2.857
Altri fondi	100	100
	7.137	7.010

Il fondo imposte, pari a Euro 4.214 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

In data 12 novembre 2008 l'Ufficio delle Entrate ha ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena: a fronte di tale appello Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha presentato una istanza di rinvio dell'udienza in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo, che è stata accolta in data 26 maggio 2009.

In data 4 settembre 2009, il Tribunale di primo grado del Lussemburgo ha rigettato il ricorso della Repubblica Italiana, confermando la decisione della Commissione Europea. In data 26 novembre, la Repubblica Italiana ha presentato ricorso avverso a tale sentenza.

In data 21 gennaio 2010 si è tenuta la trattazione del merito dell'atto atipico, precedentemente rinviata in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo; in questa sede, il Presidente della Commissione ha emesso una ordinanza collegiale interlocutoria con la quale si è deciso di rinviare la decisione del merito della controversia a nuovo ruolo in attesa della nuova sentenza della Corte di Giustizia CE.

In data 22 dicembre 2010 la Corte di Giustizia CE ha condannato per inadempimento lo Stato italiano per non aver proceduto ad effettuare il recupero degli Aiuti di Stato (Procedimento parallelo ma differente da quello ancora in attesa di decisione Causa C-458/09 P).

Infine, in data 14 gennaio 2011, a seguito di tale provvedimento, l'Ufficio delle Entrate ha depositato un'istanza per la revoca dell'ordinanza collegiale con il quale il Presidente della Commissione ha deciso di rinviare la decisione della controversia a nuovo ruolo. La data di discussione dell'istanza per la revoca della sospensione presentata dall'Ufficio delle Entrate è fissata per il 7 aprile 2011.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio d'esercizio riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, la Società non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio d'esercizio.

In termini di imposte correnti la Società ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2006 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che

dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2009	4,33 %
31 dicembre 2010	4,32%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti a medio - lungo termine	39.726	48.417
Finanziamenti agevolati	169	664
	39.895	49.081

Il decremento di 9,2 milioni deriva dall'accensione di un nuovo finanziamento per Euro 5 milioni (di cui 1 milione a breve termine), e dalla classificazione a breve termine delle rate in scadenza nel 2011 precedentemente classificate nelle passività non correnti per Euro 13,2 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportate nella sezione dei "Debiti verso banche ed altri finanziatori" a breve ed è composta:

- per Euro 8,3 milioni da un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 4 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 23,4 milioni a tre mutui chirografari accesi nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 4 milioni ad un nuovo mutuo chirografario acceso nel corso del 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.

Su tali mutui non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2010
2011	14.186
2012	13.860
2013	13.690
2014	7.595
2015	3.500
2016	1.250
Medio / Lungo	39.895
Debiti finanziari	54.081

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Tale voce si compone prevalentemente di debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi.

5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.368	3.368
Altre riserve	44.011	45.489
Risultato dell'esercizio	2.081	(1.478)
	137.415	135.334

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziato imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale non si è movimentata nel corso dell'esercizio.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva straordinaria	40.692	40.692
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	2.242	3.720
	44.011	45.489

La consistenza della *Riserva straordinaria* è immutata rispetto all'anno precedente.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 2.242 mila include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate. La riduzione di tale voce rispetto all'anno precedente è stata determinata dal riporto a nuovo delle perdite di Euro 1,478 migliaia subite nell'esercizio 2009.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento. Al 31 dicembre 2010, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2009.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi. Con tali delibere l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. nonché delle disposizioni comunitarie in materia,
 - a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di

riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;

- b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale: i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione di strumenti di debito convertibili o piani di stock option o eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.368.354,98	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	40.692.548,67	A B C	40.692.548,67		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	488.594,64	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
PERDITA A NUOVO	-1.477.599,78		-1.477.599,78		
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.081.235,00	A B C	2.081.235,00		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			48.151.939,80		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti;
- “Cap” con nozionale sottostante Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel corso del 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel corso del 2010.

Tale contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 197 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2010 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 71 migliaia

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 5 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

E’ inoltre in essere una lettera di patronage a favore della società controllata Gres Panaria Portugal, in relazione ad un finanziamento a medio-lungo termine acceso nel 2009 per un importo complessivo di Euro 5 milioni.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Italia	79.005	84.632	(5.627)
Europa UE	62.673	67.160	(4.487)
Extra UE	26.803	30.592	(3.789)
Infra-gruppo	10.698	6.389	4.309
(Meno) Premi	(3.027)	(3.214)	187
Totale Ricavi	176.152	185.559	(9.407)

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha subito un calo complessivo dei ricavi di circa il 5,1% (pari a 9 milioni di Euro).

Il calo ha riguardato tutti i mercati ed è conseguenza della stagnazione dei consumi del comparto edilizio.

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	624	450	174
Plusvalenze da alienazione immobili	65	2	63
Sopravvenienze attive	344	304	40
Prestazioni servizi infragruppo	731	622	109
Costruzioni in economia	-	1.302	(1.302)
Risarcimento danni	31	63	(32)
Interrompibilità	183	-	183
Proventi immobiliari	15	4	11
Altri minori	228	135	93
Altri ricavi	2.221	2.882	(661)

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce costruzioni in economia dell’esercizio 2009 si riferiva a lavori effettuati con personale interno relativi all’installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm.

La voce “Interrompibilità” è relativa alla remunerazione che ha ricevuto la Società per il servizio di interrompibilità (cessione temporanea istantanea alla rete elettrica di proprie disponibilità di carico).

- **COSTI DELLA PRODUZIONE**

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime	19.181	16.694
Materie sussidiarie e di consumo	6.397	4.981
Prodotti finiti, semilavorati e merci	11.848	11.639
Imballaggi	6.629	5.233
Altri minori	912	984
Costi per materie prime	44.967	39.531

La rilevante crescita dei costi per materie prime (+13%) è legata ai maggiori volumi prodotti nel 2010 rispetto all’anno precedente.

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è:

	31/12/2010	31/12/2009
Locazioni immobiliari	5.092	5.021
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.087	2.355
Provvigioni	13.058	13.863
Utenze	15.751	15.708
Spese commerciali e pubblicità	4.806	4.880
Lavorazioni esterne	12.544	11.394
Manutenzioni	4.653	4.228
Trasporti	5.513	4.935
Servizi industriali	4.276	3.860
Compensi organi sociali	1.184	1.169
Consulenze	1.805	1.775
Assicurazioni	505	479
Altri minori	3.085	2.806
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	74.359	72.473

La voce “Locazioni immobiliari” include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.999 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 42.691 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 44.749 migliaia al 31 dicembre 2010, registrando una crescita di circa il 4,8%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2010	31/12/2009
Retribuzioni	31.480	29.889
Oneri sociali	11.181	10.695
Indennità di fine rapporto	2.088	2.107
	44.749	42.691

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	30	29
Quadri	34	31
Impiegati	249	261
Intermedi	21	21
Operai	525	541
	859	883

La crescita del costo complessivo (pur in presenza di un organico medio inferiore all'anno precedente) è dovuta alla maggiore produttività degli stabilimenti rispetto all'anno precedente (in particolare lo stabilimento di Fiorano, in fase di conversione alla nuova linea di gres laminato, aveva beneficiato di 9 mesi di cassa integrazione straordinaria).

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2010	31/12/2009
Sopravvenienze passive	194	208
Omaggi	78	77
Contributi associazioni di categoria	95	109
Minusvalenze su alienazioni	2	69
Imposte indirette	613	450
Altre minori	521	460
	1.503	1.373

- **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2010 risulta in netta crescita rispetto al dato dell'anno precedente, prevalentemente per l'effetto dei maggiori ammortamenti sulla nuova linea in Gres Laminato (avviata nel 2009). Va peraltro segnalato come l'incidenza sul Valore della Produzione risulti invece immutata per effetto dei maggiori volumi prodotti nel 2010 rispetto al 2009.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 3.861 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 239 migliaia, le svalutazioni dei crediti e delle rimanenze di magazzino rispettivamente per Euro 1.772 migliaia ed Euro 1.850 migliaia.

I maggiori accantonamenti effettuati rispetto agli esercizi precedenti riflettono valutazioni prudenziali sugli asset maggiormente esposti all'attuale congiuntura economica caratterizzata da una persistente stagnazione.

- **PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI**

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi passivi su debiti verso banche	(164)	(761)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.334)	(1.475)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(291)	(308)
Perdite da Fair Value su derivati	-	(105)
Altri minori	(433)	(469)
Totale oneri finanziari	(2.222)	(3.118)
Interessi attivi c/c bancari	1	1
Interessi attivi su crediti	100	112
Utili da Fair Value su derivati	71	-
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	129	189
Totale proventi finanziari	301	302
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.921)	(2.816)
Differenze negative di cambio	(272)	(1.746)
Differenze positive di cambio	2.461	942
TOTALE GESTIONE CAMBI	2.189	(804)
Dividendi da società controllate	3.960	4.950
Svalutazione partecipazioni in controllate	(3.500)	(7.200)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	460	(2.250)
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	59	76
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	59	76
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	787	(5.794)

Relativamente alle componenti legate alle partecipazioni societarie, si evidenzia il ricevimento di un dividendo da parte della società portoghese Gres Panaria Portugal S.A per circa 4,0 milioni di Euro e la svalutazione della partecipazione della società americana Panariagroup USA Inc. di 3,5 milioni di Euro in applicazione del test di *impairment* effettuato su tale partecipazione. Per il commento relativo al test di *impairment* si rimanda a quanto sopra esposto nella sezione “Immobilizzazioni finanziarie” delle presenti note illustrative.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2010 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,4
- 1,00%	+0,7
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,7)
+ 2,00%	(1,4)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	8,9
1,20	4,3
1,30	0,4
1,40	(3,0)
1,50	(5,9)
1,60	(8,4)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

- **IMPOSTE**

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 1.805 migliaia, con un tax rate del 46,4%.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Risultato ante imposte	3.886
B	Costo del personale	44.750
C	Oneri finanziari netti	(787)

A	Base imponibile "teorica" IRES	3.886
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	47.849

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

Imposte
teoriche "Tax Rate"
teorico

1.069	27,50%
-------	--------

1.866	3,90%
-------	-------

2.935	75,52%
-------	--------

Beneficio fiscale Tremonti-Ter

(350)	-9,01%
-------	--------

Dividendi ricevuti: tassazione del 5%

(1.062)	-27,32%
---------	---------

Svalutazione partecipazione non tassabile

963	24,77%
-----	--------

Beneficio da consolidato fiscale

(106)	-2,73%
-------	--------

Effetto rientro da riallineamento ammortamenti anticipati

(108)	-2,77%
-------	--------

Richiesta rimborso IRAP non dedotta anni precedenti

(74)	-1,90%
------	--------

Sopravvenienze attive su imposte esercizi precedenti

(243)	-6,25%
-------	--------

Altre

(150)	-3,86%
-------	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

1.805	46,45%
-------	--------

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari € 0,05 per azione, mentre al 31 dicembre 2009 risultava una perdita per azione di € 0,03 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	29	23	52
Totale Ricavi	33	23	56

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.999	4.999
Commissioni x garanzie prestate	37	-	37
Servizi	60	-	60
Totale Costi	97	4.999	5.096

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	0,03%	1,39%	0,26%
Costi	2,77%	2,88%	130,62%	24,23%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	35	28	63
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.382	-	1.382
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.417	28	1.445

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.382 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che nel mese di Novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti

correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 25 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2010 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	0	0	0	1.424	0	1.424
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	529	-	529
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(720)	-	(720)
Saldo finale	0	0	0	1.233	0	1.233

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	768	36.908	5.102	2.613	-	45.391
Acquisizioni dell'esercizio	-	3.700	654	1.037	519	5.910
Ammortamenti dell'esercizio	-	(8.724)	(778)	(992)	-	(10.494)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(36)	-	(2)	-	(38)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo finale	768	31.848	4.978	2.656	519	40.769

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	67.208	0	0	4	67.212
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	1	1
Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Svalutazione Partecipazioni	(3.500)	-	-	-	(3.500)
Restituzione conferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Altro	0	-	-	-	0
Saldo finale	63.708	0	0	5	63.713

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO D'ESERCIZIO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif	31/12/2010	31/12/2009
A			
Disponibilità liquide		(198)	(1.864)
Attività finanziarie a breve termine	1.e.	(198)	(1.864)
B			
Debiti verso banche		19.686	25.255
Quota a breve / Finanziamenti a Medio Lungo		14.186	9.073
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Indebitamento finanziario a breve termine	3.a	33.872	34.328
Debiti verso banche		39.563	48.417
Debiti verso altri finanziatori		332	664
Debiti verso obbligazionisti		-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d	39.895	49.081
Indebitamento finanziario netto		73.569	81.545
A+B			
Indebitamento finanziario netto a Breve		19.488	23.391

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2010

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali

- ART. 78 -

SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2010

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2010 – 31/12/2010	181.000,00	7.885,05		279.361,47
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2010 – 31/12/2010	187.000,00			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2010 – 31/12/2010	95.000,00	4.403,38		81.729,19
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 31/12/2010	121.000,00	5.699,89		316.939,92
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 31/12/2010	121.000,00	5.396,38		257.730,94
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 31/12/2010	99.000,00	4.625,66		125.880,77
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 31/12/2010	121.000,00	8.579,15		249.856,38
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	63.000,00	8.032,99		231.975,04
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	36.000,00		6.000,00	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2010 – 23/04/2010	11.145,21		2.000,00	
Palandri Enrico	Consigliere	24/04/2010 – 31/12/2010	24.854,79			
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	36.000,00		2.000,00	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2010 – 31/12/2010	26.250,00			
Tabone Francesco	Sindaco	01/01/2010 – 31/12/2010	18.000,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2010 – 31/12/2010	18.000,00			
			1.158.250,00	44.622,50	10.000,00	1.543.473,71

- (1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (in nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	99
Totale			99

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 9

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 25 marzo 2011

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta